Chiesa di S. Maria in Solario

Brescia (BS)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/BS270-00007/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/BS270-00007/

CODICI

Unità operativa: BS270

Numero scheda: 7

Codice scheda: BS270-00007

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Brescia

Ente competente: S74

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 6

Codice IDK della scheda madre: BS190-00008

Relazione con schede VAL: LMD80-00431

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Maria in Solario

Fonte della denominazione: elenchi enti locali

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017029

Comune: Brescia

Indirizzo: Via dei Musei, 81B

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: decorazione interna

Nome di persona o ente: Ferramola, Floriano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1478 c.-1528

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo: sec. XII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

Secolo: sec. XII

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
Costruita come sacello interno al monastero destinato alla custodia del "tesoro" del convento di S. Giulia, in rapporto ai percorsi processionali, trovandosi in un vero e proprio crocevia tra palazzo abbaziale, chiesa principale, chiostro centrale e dormitorio. E' organizzato a base quadrata, in due aule sovrapposte, comunicanti tra loro mediante una scala interna alla muratura. In sommità, è coronato da un tiburio ottagonale contornato da una loggetta di sola funzione decorativa, non accessibile, con arcatelle in sequenza sostenute da piccole colonne con capitelli altomedioevali o romani, di reimpiego.
All'interno, presenta una notevole decorazione ad affresco eseguita all'inizio del Cinquecento.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: museo

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: CONVENTO DI S. GIULIA

Indirizzo da vincolo: VIA MUSEI

Tipo provvedimento: L. n. 364/1909

Estremi provvedimento: 1914/02/05

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_A_BS270-00007_IMG-0000044741

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva

Codice identificativo: BS270-00007_D01

Note: Prospetto nord (2006)

Nome del file originale: BS270-00007_D01

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_A_BS270-00007_IMG-0000176801

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: BS270-00007_01

Note: Vista dall'alto

Nome del file originale: BS270-00007_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_A_BS270-00007_IMG-0000176802

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: BS270-00007_02

Note: Interno

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: BS270-00007_02.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2005

Ente compilatore: Provincia di Brescia

Data del sopralluogo: 2005/04/03

Nome: Tognazzi, G.

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2013

Nome: Ribaudo, Robert

Ente compilatore: Sirbec

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00431 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 431

Codice scheda: LMD80-00431

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: BS270-00007

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Brescia, Chiesa di S. Maria in Solario

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione
Grandi blocchi romani di mirato reimpiego, che dallo zoccolo al tiburio lasciano gradualmente posto a conci di medolo via via più ridotti, impreziosiscono il prospetto meridionale, affacciato su via Musei, della cappella doppia di S. Maria in Solario, fulcro dell'ampliamento romanico del monastero longobardo di S. Giulia.
Tre lesene coronate da archetti modulano la superficie delineando due specchiature che inquadrano altrettante coppie di monofore soprapposte (le uniche dell'edificio), le inferiori a strombo modanato e stretta fessura, le superiori, affiancate da bifore cieche, più ampie e a spalle quasi dritte per meglio illuminare il piano superiore. Spioventi angolari raccordano la copertura con il tiburio a ottagono irregolare, articolato da sottogronda ad archetti e arcate a doppio profilo su pilastri e colonnine altomedievali (con sostituzioni di restauro), che schermano l'estradosso della cupola pur dando luce ai quattro oculi.
Il piano inferiore, cui si accede da nord sotto il portico di inizio xv secolo, è un ambiente quadrangolare voltato con quattro crociere su archi lapidei (usati per poggiarvi le céntine, come indicano le fessurazioni rispetto alle vele; Panazza 1942, 1963). Lungo i perimetrali gli archi poggiano su semipilastri con abaco modanato, mentre al centro confluiscono su di un'ara romana iscritta sul lato sud (deo soli/res pvbl[ica]). In costante penombra e di incerta funzione originaria, l'ambiente conduce mediante una scala in spessore di muro, sempre sul lato nord, al luminoso piano superiore. Il Rituale, "corpus" di consuetudini liturgiche compilato nel secolo xiii, ne attesta le funzioni di ecclesia secondaria, stazione liturgico-processionale e sala del tesoro del monastero; funzione, quest'ultima, ripresa dall'allestimento

museale, che pone sotto il vertice della cupola ovoidale su trombe la Croce di Desiderio. Custoditi in cassoni ferrati, alcuni riposti nei due armaria in spessore di muro (l'uno accanto alla scala e nobilitato dall'architrave romano, l'altro adiacente la monofora sud-ovest), tali oggetti erano esposti periodicamente in S. Salvatore "super gratem feream que est super altare maiori", oppure portati in processione (Breda 2001).
I tre emicicli in spessore di muro del lato orientale, dedicati a S. Benedetto, S. Scolastica e S. Agata, ripropongono il tipo altomedievale della Dreiapsidensaalkirche (chiesa a sala con tre emicicli; Lomartire 2003), ben esemplificata in S. Giovanni a Müstair (IX sec.) e ben attestata nel Bresciano fra i secoli viii e x: S. Salvatore e S. Pietro in Mavinas a Sirmione, S. Giorgio a Montichiari (Viotto 2008-2009), S. Benedetto a Brescia, dipendenza cittadina del monastero di Leno (scavi 1966-1967; Panazza 1972). L'impianto a due livelli segue invece il tipo germanico della Doppelkapelle (Schü 1929), ma in una declinazione priva del pozzo centrale di collegamento e coperta da cupola.
Nell'angolo nord-ovest si aprono due portali. Originario è quello più a nord, che attraverso solaria collegava il coevo palazzo abbaziale con lobia magna, in asse con S. Maria a divisione del chiostro dalla Curia; da lì si accedeva al dormitorio e quindi al coro delle monache di S. Salvatore, attraverso la passerella sospesa tra il perimetrale e il setto murario sud (sono ancora visibili i passaggi in rottura). Sempre nel secolo xii la basilica di S. Salvatore fu interessata dall'ampliamento a oratorio della cripta altomedievale, i cui sottarchi ricevettero un decoro in stucco memore di quello desideriano dell'aula superiore.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche
Dalle lacune del decoro dipinto di inizio XVI secolo emergono tracce di intonaci precedenti, tuttavia non antichi quanto l'edificio, su base formale ascrivibile al terzo quarto del secolo XII.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2013

Ente compilatore: R03

Nome: Scirea, Fabio

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto

Referente scientifico: Piva, Paolo